

## Gite scolastiche e docenti-poliziotti: la nota del MIUR va ritirata.

**Alla scuola si chiede di tutto, di assolvere funzioni improprie a copertura di insufficienze o inefficienze familiari, sociali o statali. Mancava solo la funzione di polizia. Ora c'è.**

Una singolare nota ministeriale 3 febbraio 2016, con un allegato vademecum stilato dalla Polizia stradale, e diramata alle scuole dalla Direzione generale per lo studente del MIUR assegna ai Dirigenti Scolastici e soprattutto ai Docenti alcune funzioni di controllo in materia di sicurezza stradale durante le gite scolastiche che francamente hanno quasi dell'assurdo se non del ridicolo.

**PER QUESTO TALE NOTA VA RITIRATA.** E vediamo perché.

In sostanza, da un **accordo fra MIUR e Ministero dell'Interno**, la nota dice che i **docenti** nel corso del viaggio devono *“verificare l'idoneità e la condotta del conducente e l'idoneità del veicolo”*. Poi nel **vademecum della polizia stradale** si entra nel dettaglio. E allora i docenti:

- *“devono prestare attenzione al fatto che il conducente non può assumere sostanze stupefacenti, psicotrope (psicofarmaci) né bevande alcoliche, neppure in modica quantità”;*
- *devono prestare attenzione al fatto che “egli non può fare uso di apparecchi radiotelefonici o usare cuffie sonore, salvo apparecchi a viva voce o dotati di auricolare”;*
- *devono sapere “che il conducente di un autobus deve rispettare il periodo di guida giornaliero, il periodo di guida settimanale e bisettimanale, fruire di pause giornaliere e di riposo giornaliero e settimanale”;*
- *debbono “prestare attenzione alla velocità tenuta, che deve sempre essere adeguata alle caratteristiche e condizioni della strada, del traffico e ad ogni altra circostanza prevedibile (9), nonché entro i limiti prescritti dalla segnaletica e imposti agli autobus: 80 km/h fuori del centro abitato e 100 km/h in autostrada”.*
- *Inoltre “in maniera empirica si dovrà prestare attenzione alle caratteristiche costruttive, funzionali e ad alcuni importanti dispositivi di equipaggiamento: l'usura dei pneumatici, l'efficienza dei dispositivi visivi, di illuminazione, dei retrovisori”.*

Il **sovraccarico funzionale** delle istituzioni scolastiche e dei docenti è **ormai diventato insostenibile**. Ogni male della società viene scaricato sulle spalle degli insegnanti. Non vi è settore che non richieda l'intervento salvifico della scuola, dall'alimentazione alla sicurezza stradale, dall'ambiente alla droga ecc. ecc.

Tutto ciò farebbe onore alla nostra docenza se non nascondesse una realtà diversa: **il ritiro dello Stato dalle sue funzioni fondamentali**. E se c'è una funzione fondamentale è quello della **sicurezza**.

Questa nota sembra dire: non abbiamo capacità di controllo, non possiamo spendere di più per la polizia, ci pensino le scuole. È esattamente quello che non si deve e non si può fare.

La sicurezza anche per noi è al primo posto. Per questo, se non vogliamo che i docenti smettano di organizzare **gite scolastiche e viaggi di istruzione**, se non vogliamo danneggiare anche il settore e, soprattutto, se vogliamo continuare ad offrire ai nostri ragazzi le **opportunità culturali** che gite e viaggi possono offrire, **si ritiri la nota e si prendano altre misure** (controlli preventivi da parte di specialisti, massimali assicurativi, meno burocrazia).

Il **docente accompagnatore**, in occasione dei viaggi di istruzione, assume un impegno totalizzante della durata di 24 ore giornaliere, giorni festivi compresi, senza aver diritto ad alcun tipo di indennità o di riconoscimento per il lavoro svolto oltre l'orario contrattuale. E questo è un fatto indecoroso che non succede in nessun altro settore pubblico o privato. È arrivato il momento di dire **basta a ogni altra responsabilità che è lontana dal profilo educativo specifico della docenza**.

Il Miur ritiri la circolare e apra un serio confronto con le parti sociali sulla **valorizzazione professionale degli operatori scolastici**, subissati da carichi di lavoro e responsabilità fuori controllo.